

Il III Giro d'Italia

Il bilancio finale - Gaietti, primo della classifica.

Nella nostra ultima rassegna sulle tappe del Terzo Giro Ciclistico d'Italia eravamo rimasti alla nona... fatica. Quante sorprese nelle ultime quattro tappe! Corridori non quotati per nulla che superano percorsi asprissimi e si impongono ai più reputati campioni. Tempre di atleti come Petit Breton che debbono cedere alla mala sorte quando i nove decimi del percorso erano già stati superati...

Se la drammatica scomparsa del grande campione francese procurò un giubilo per la vittoria



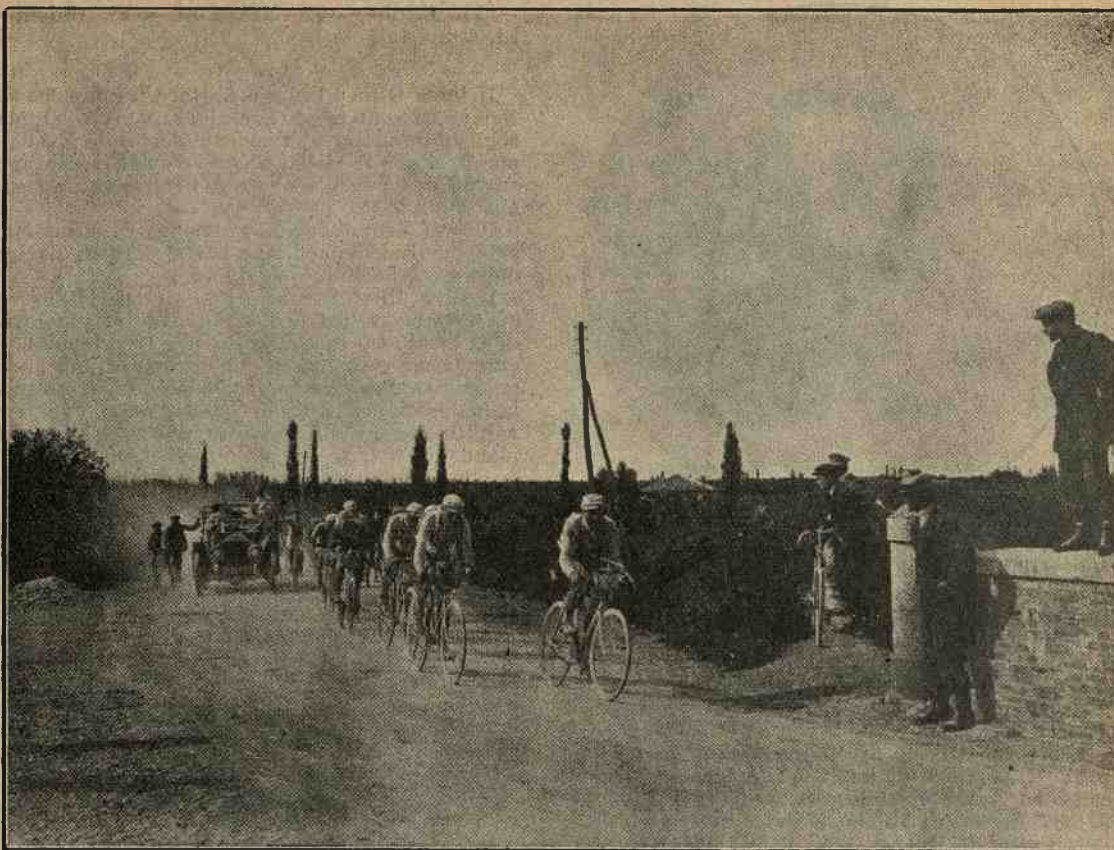
Zavatti Attilio, di Forlì, 18° della classifica generale.

dei campioni italiani, fu però con un senso di mestizia che noi vedemmo sottratto alla lotta finale quest'uomo che aveva tanti punti di contatto col nostro campione più splendido, Giovanni Gerbi, nell'entusiasmare le folle.

Entrambi seppero la lotta individuale e irresistibile fino all'eroismo, soli, abbandonati, non mendicando aiuti da nessuno, e portando sempre al traguardo, nella vittoria o nella sconfitta, altissimo e senza debiti di riconoscenza, il valore personale.

Diciamolo francamente: l'équipe — se è una conquista sportiva strategica, per raggiungere, a forze unite, dei risultati meravigliosi che richiederebbero un eccessivo e spesso impossibile dispendio di energie da parte di un solo individuo — è però anche un difetto sportivo, allorchè si pensi alla bellezza della lotta sngola, che un uomo solo a un uomo solo contrappone.

Troppe volte il migliore soccombe ai moltiplicati attacchi di numerose energie alleate.



Il 3° Giro Ciclistico d'Italia. — La 7ª tappa. Il gruppo di testa passa al Lavino.

Petit Breton, caduto e risorto minaccioso più volte, si accasciò definitivamente con la sua macchina.

La folla di Napoli attese invano la sua bruna figura di meridionale, i suoi occhi neri lucenti, la sua bocca fine, frequentemente atteggiata a un malinconico sorriso.

Petit Breton, nella decima tappa ebbe la sua Sedan: l'undecima tappa ne vide la capitolazione.

E' doloroso per tutti che egli abbia dovuto abbandonare la lotta quando ancora gli sorrideva la vittoria. Ma la folla guarda davanti a sè e dimentica facilmente i vinti per acclamare ai trionfatori.

Chi si ricorda ancora di Ganna, che partì favorito da Roma, oggi che Galetti, il suo grande rivale, esulta del completo trionfo?

Ma torniamo brevemente alla cronistoria delle ultime quattro tappe.

La nona tappa: Ancona-Sulmona diede l'esito seguente:

1. Corlaita Ezio di Bologna, impiegando a coprire il percorso di km. 218,7 ore 6 e minuti 52, con una velocità media di km. 31.850.
2. Petit Breton di Perigneux.
3. Gerbi Giovanni di Asti a 1 macchina.
4. Bolzoni Galeazzo di Pavia a 1 macchina.
5. Brizzi Gino di Roma a 1 macchina.
6. Gamberini L., di Bologna — 7. Santhià Gius., Cavaglià — 8. Rossignoli Giov., di Pavia — 9. Zavatti Attilio, di Forlì — 10. Beni Dario, Roma — 11.

12. Sivocci Alfredo, Milano — 13. Robotti Michele, Torino — 14. Vertua C., Casalpusterlengo — 15. Dilda Giuseppe, Brescia — 16. Contesini Gius., Mantova — 17. Pratesi Ottavio, Livorno — 18. Gaietti Carlo, Milano — 19. Bordin Lauro, Rovigo — 20. Massironi Andrea, Milano — 21. Sala Enrico, Milano — 22. Pavesi Eberardo, Milano — 23. Fattori Gino, Mantova — 24. Osnaghi Cesare, Milano — 25. Cajoni Mario, Milano — 26. Oriani Carlo, Milano — 27. Scarpetta Giov., Lonato — 28. Rho Augusto, Milano — 29. Rotondi Antonio, Roma — 30. Dusio Amedeo, Asti — 31. Ferrari Vandrè, Cavriago — 32. Foglio Apollinare, Strona.

La decima tappa: Sulmona-Bari diede l'esito seguente:

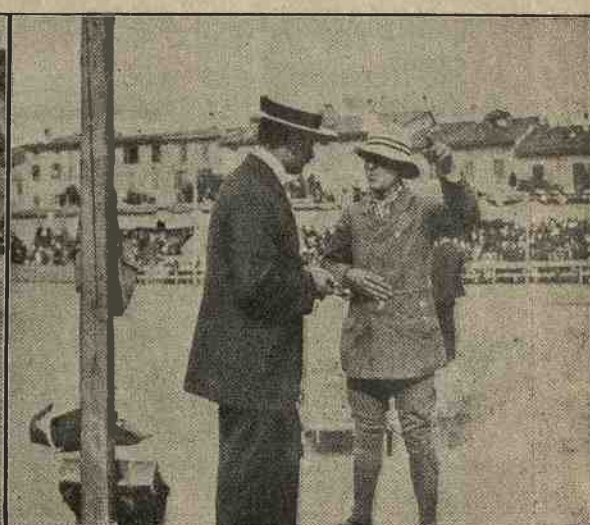
1. Gaietti Carlo di Milano, impiegando a coprire il percorso di km. 363,1 ore 14 32' e 32", con una velocità media oraria di km. 24.980.
2. Beni Dario di Roma a 1 lunghezza.
3. Pavesi Eberardo di Milano a 1 lunghezza.
4. Rossignoli Giov. di Pavia — 5. Oriani Carlo, Milano — 6. Petit Breton, Perigneux — 7. Corlaita Ezio, Bologna — 8. Dilda Giuseppe, Brescia — 9. Brizzi Gino, Roma — 10. Gerbi Giovanni, Asti — 11. Robotti Michele, Torino — 12. Sivocci Alfredo, Milano — 13. Osnaghi Cesare, Milano — 14. Sala Enrico, Milano — 15. Bolzoni Galeazzo, Pavia — 16. Gamberini L., Bologna — 17. Zavatti Attilio, Forlì — 18. Santhià Gius. Cavaglià — 19. Foglio Apollinare, Strona — 20. Dusio Amedeo, Asti — 21. Pratesi Ottavio, Livorno — 22. Bordin



Al velodromo di Bologna. — Dario Beni, di Roma.



Galetti, ferito al braccio.



Eberardo Pavesi, di Milano. (Fot. Albertosi -Bologna).

CICLISTI! DOMANDATE IL DEI CATALOGO = 1911

NOVITÀ INTERESSANTI OFFICINE DEI MILANO

VIA PASQUALE PAOLI N° 4
RAPP. FER. TORINO:
G. CAPELLA - VIA NIZZA 67